

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO



Foto Mario Iaquinia - San Giovanni in Fiore (CS)

ANNO XXXV - N° 5 Settembre-Ottobre 2021 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. 28708PA - SUDIRC



5-2021

L'ECOLOGIA DEL CUORE

di Luigi Franco Malizia

E' davvero straordinario come solo quattro parole possano fomentare riflessioni in quantità tali da preconizzare la pubblicazione di un trattato per contenerle tutte. Alla stregua del celebre "Mi illumino d'immenso" di "ungarettiana" memoria, anche il super "haiku" di Papa Francesco, mi si perdoni il riferimento nipponico, offre la via ad una serie infinita di considerazioni che, se attentamente metabolizzate dal cuore e dalla mente, potrebbero aiutarci a vivere meglio. "Ecologia del cuore", ovvero l'invito ad un più consono e rassereneante uso del tempo libero, nel giusto rapporto con il mondo della natura e, quindi, in perentoria antitesi con lo sfrenato e stressante attivismo di maniera dei giorni nostri. La bellissima frase espressa dal Pontefice nel Luglio scorso a chi si apprestava a "staccare la spina" dalle apprensioni della quotidianità, voleva naturalmente essere un pressante invito a godere realmente di un periodo di riposo contraddistinto dall'armonia del cuore e dal ristoro della mente. Una stupenda locuzione che, da appassionato del mezzo fotografico, a me è piaciuto interpretare nel più estensivo e gratificante significato del termine. Quale arnese più "ecologico", allora, di una fotocamera per adire ai bisogni di un cuore che ami porsi in rilassante sintonia con il Creato e tradurre in gratificanti immagini voce e profumi? E chissà che a vacanze ormai concluse, andando a rovistare nello scrigno dei ricordi estivi, ogni scatto, secondo la nota legge di causa-effetto, non possa rappresentare certamente testimonianza di un tempo speso bene per mari e monti, villaggi e città d'arte, ma anche e soprattutto stimolo a recuperare, in ritemperato spirito e con cuore nuovo, un percorso se possibile scevro da tutti quegli ingiustificati assilli di matrice "materialistica" volti a inquinare ogni settore del vivere quotidiano, fotografico compreso. Tanto per non essere di parte o fazioso, che dir si voglia. Ed allora, per quel che ci riguarda, buona ripresa sulla scia della "buona luce", quella vera, foriera di emozioni vere, e come tale non artificialmente preposta a illuminare molto spesso il nulla.

Fiavè, sguardi sull'ambiente ..e sulla sua tutela



Sguardi sull'ambiente...e sulla sua tutela: è il titolo del Congresso annuale dell'associazione che avrebbe dovuto essere realizzato ad Arco nel 2020 (congresso che è stato rinviato, dal 27 al 31 ottobre 2021, a causa del Covid 19). Il gruppo soci U.I.F. del Trentino ha approfondito il tema del congresso con una serie di attività. E' stato indetto un concorso fotografico nazionale a tema con scadenza 15 settembre 2021 e premiazione nel corso del congresso nazionale del 2021. E sempre con questo titolo, "Sguardi sull'ambiente...e sulla sua tutela" che ben 26 fotoamatori U.I.F. Trentino si sono cimentati nella realizzazione di una mostra fotografica, esposta dal 26 giugno al 31 agosto 2021 presso il Museo delle Palafitte di Fiavé (TN) in occasione dell'inaugurazione del nuovo parco palafitticolo e dal 26 al 31 ottobre 2021 ad Arco. Il nuovo Parco Archeo Natura delle Palafitte di Fiavé è la fedele ricostruzione di un villaggio su pali dell'età del Bronzo, nelle immediate vicinanze dei resti sommersi (e parzialmente visibili) delle palafitte del secondo millennio a.c. riconosciute dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Sabato 24 luglio 2021, un congruo numero di soci si è incontrato a Fiavé per una visita collettiva alla Mostra ed al Museo, (con i suoi tesori: oggetti ritrovati negli scavi) ed è stato ricevuto dalla sindaca Nicoletta Aloisi. I soci hanno poi visitato e fotografato il Parco Archeo Natura, la visita è stata organizzata con il supporto della Soprintendenza dei Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento. La nostra giornata cultural-fotografica si è conclusa in un vicino ristorante con la cena di gruppo. **(Renzo Caliar)**



IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Gloriano Biglino, Franco Calabrese,
Renzo Caliar, Cinzia Gardi,
Mario Iaquina, Pietro Gandolfo
Luigi Franco Malizia, Antonia Orlando
Luigino Priori, Rodolfo Tagliaferri
Giancarlo Torresani

Redazione:

Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. 3476454121

E-mail: msavatteri@libero.it

msavatteri@gmail.com

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@gmail.com

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

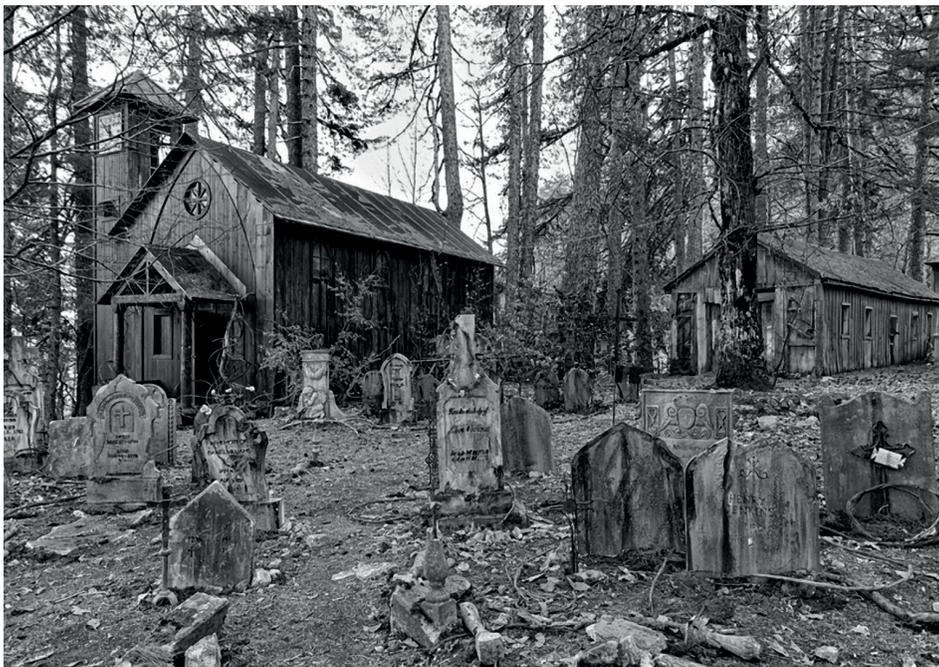
Stampa:

Faccini Officine Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

di Cinzia Gardi

La Mostra del fotografo Mario laquinta dal titolo: "Spoon River - Omaggio ad Edgar Lee Masters" è stata protagonista della decima edizione della kermesse di arte, musica e spettacolo "Bob Dylan s week" realizzata dall'associazione culturale Contemporary a Firenze. La settimana dedicata a Robert Zimmerman, meglio conosciuto nel mondo come Bob Dylan, è stata inaugurata venerdì 20 agosto e tra gli eventi della prima serata è stato inserito il vernissage dell'evento espositivo di laquinta presso la Toraja di Lungarno del Tempio aperto al pubblico sino al 28 agosto. La Mostra composta da 20 fotografie 40X50 cm, è stata realizzata sul set del film They Talk girato in Sila nei mesi di marzo-aprile u.s. . "Ho letto l'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters nella prima metà degli anni '70 - afferma il maestro Mario laquinta - grazie alle canzoni di Fabrizio De Andrè, che ha mutuato e inserito alcune poesie del poeta statunitense nell'album: "Non al denaro non all'amore né al cielo". Il libro, divenne da subito, per me in età giovanile, oggetto di lettura e rilettura per lungo tempo. Ho viva memoria di come rimasi affascinato dalle storie straordinarie che si riferivano ai nomi posti sulle lapidi e ai personaggi a cui l'autore diede voce. Erano i tempi della musica rock, per lo più prodotta dalle band inglesi e americane, dai gruppi e dai cantautori italiani e diffusa principalmente dalle nascenti radio libere. Erano gli anni dei movimenti e di un cambiamento iniziato già nel '68, e noi giovani degli anni '70 ne sentivamo ancora gli ultimi vagiti. Erano gli anni delle letture alternative a quelle designate nei programmi scolastici, e che comprendevano anche, oltre E. L. Masters, le opere di E. Hemingway, F.S. Fitzgerald, A. Ginsberg, J. Kerouac, magistralmente tradotte in italiano da Fernanda Pivano. Il caso ha voluto che a distanza di anni mi trovassi, in un altro cimitero immaginario: una replica perfetta di come io ho sempre pensato quello di Spoon River, costruita come scenografia di un film. L'impatto, sorprendente, con questo luogo non luogo inaspettato, ha suscitato in me una forte emozione, tale da darmi l'impressione di aggirarmi proprio nel cimitero di Spoon River e di sentire le voci e l'anima di ciascun personaggio dell'Antologia". "Anche se non è la prima volta, è stato un onore per me - conclude laquinta - esporre a Firenze, che è una delle città d'Arte più visitate al mondo e capitale della fotografia europea; basti solo pensare al Museo della Fotografia dei Fratelli Alinari; ma, soprattutto mi ha gratificato poter esporre in seno a questa 10ª manifestazione interamente dedicata al premio Nobel per la letteratura Bob Dylan, dove nel corso degli anni si sono susseguiti critici, musicisti e artisti di varia natura di fama internazionale. Un modo questo per contribuire, nel mio piccolo, di far vivere a questa splendida città un'intera settimana fatta di Musica, Letteratura e Fotografia."



Reportage

Rodolfo Tagliaferri



Il Museo degli autobus

Non ero mai stato in un museo di autobus, semplicemente perché non sapevo nemmeno che esistessero, né lo avrei mai pensato. E invece esistono, e ne abbiamo uno proprio qui, a La Spezia, e dedicato proprio al trasporto pubblico della nostra città. Entrare in quel capannone ha prodotto sensazioni strane, inattese, ed è stato un po' come ritrovarsi tra memorie apparentemente perdute, ma non ignote: tutte quelle "facce" di autobus, sempre viste, negli anni, prima così familiari ma poi gradualmente scomparse senza che nessuno se ne accorgesse, quasi in punta di piedi - e lentamente dimenticate erano di nuovo lì, a portata di mano, con le loro targhe SP ed i loro cartelli di linea con le destinazioni consuete, come se avessero appena terminato una corsa. Potevi guardarli, potevi toccarli e potevi salirci sopra, come avevi fatto per tanto tempo negli anni passati. E non solo: biglietti, cimeli, ricordi e tante fotografie erano lì a ricordare la città degli anni che furono, perché un'esposizione storica del trasporto pubblico è anche una mostra delle trasformazioni territoriali e urbanistiche, della crescita della città e dell'evoluzione dell'ambiente urbano, proprio perché il trasporto di persone è costantemente chiamato a seguirne lo sviluppo e quindi ad espandersi insieme alla città. Ci dicono che all'estero - soprattutto nei paesi anglosassoni, i musei dei trasporti sono assai comuni e non solo nelle principali città, mentre da noi, in Italia, questo tipo di cultura non è compreso: vige una specie di monocultura culturale, dove si valorizza solo ciò che è di natura umanistica, mentre la cultura tecnica non è riconosciuta neanche come tale. E sì che siamo il paese di Leonardo da Vinci, di Meucci e di Marconi, per non citare addirittura Enrico Fermi! Ma torniamo ai nostri autobus: appena arriviamo, al portone di accesso all'esposizione ci accoglie, - posizionato quasi come un "gate guardian" di consuetudine aeronautica, un autobus extraurbano IVECO 370 S, già ATC n°425, inizialmente utilizzato anche per gite turistiche ed ora in una livrea in celeste unificato che denuncia il peso degli anni. Il veicolo è attualmente in corso di restauro e non c'è motivo per dubitare che tornerà presto all'antico splendore. Vicino al 370 si può ammirare una vettura della funicolare Sant'Anna di Genova, unica testimonianza di funicolare ad acqua esistente, ed ancora, sempre all'esterno, l'unico tram genovese ad oggi sopravvissuto, la vettura n°973 ridenominata poi 900 per impersonare la prima della serie, moderno (per l'epoca) veicolo bidirezionale degli anni Quaranta.



E allora, che dire di questa iniziativa inconsueta, innovativa e anticonformista? Possiamo solo dire "grazie". "Grazie" alle persone che si dedicano, impiegando il loro tempo e le loro risorse, a ricercare questi autobus ed a sottrarli alla distruzione, a restaurarli meticolosamente e a conservarli per le generazioni che ci seguiranno; "grazie" a chi raccoglie e valorizza documenti, cimeli e fotografie; "grazie" ai modellisti che riescono a riprodurre, in piccolo, ciò che è andato irrimediabilmente perduto e "grazie" soprattutto a Silvia Tarca e alle persone come lei, che cercano, spesso incomprese, di tutelare le memorie storiche della nostra città, pur in un desolante panorama di disinteresse generale.



L'aria fresca nel deserto

L'edificio che ho fotografato si trova a circa 60 km a sud dell'Oasi di Kharga, nel deserto occidentale egiziano. Fa parte di un progetto, voluto nel 1963 dall'Amministrazione per lo sviluppo delle aree desertiche, che prevedeva la realizzazione di un intero villaggio per una comunità rurale composta da duecentocinquanta famiglie, ma la sua realizzazione venne interrotta a causa dello scoppio della guerra con Israele nel 1969 e mai più ripresa. L'autore è Hassan Fathy, considerato l'architetto egiziano più importante del XX secolo. La geometria dell'impianto planimetrico del villaggio è articolata intorno ad un nucleo centrale composto da diversi servizi pubblici e da aree destinate alle residenze. Il disegno è organizzato secondo una successione di strade principali e secondarie che si articolano in vicoli, passaggi e piazze le cui morfologie scaturiscono dall'attento studio delle zone d'ombra e dei flussi d'aria, perseguendo l'esigenza di dare risposte convincenti ai problemi di natura climatica tipici delle zone desertiche. Solo alcuni edifici vennero realizzati utilizzando mattoni di terra cruda e paglia essiccati al sole e metodi costruttivi legati alla tradizione degli antichi villaggi nubiani, scelte che oggi possiamo definire perfettamente sostenibili. I pochi edifici realizzati non furono mai utilizzati e sono probabilmente destinati a scomparire nella sabbia. L'edificio oggetto del rilievo fotografico è quello che doveva svolgere la funzione di mercato. È particolarmente interessante sia dal punto di vista architettonico, sia per la capacità di attuare una soluzione esemplare per il controllo climatico. Nell'idea di progetto doveva essere luogo di deposito dei prodotti agricoli della comunità, doveva essere composto da spazi con temperature abbastanza fresche da garantire la conservazione dei prodotti in attesa della vendita. Secondo la volontà dell'architetto, gli spazi dovevano essere raffrescati senza l'uso di sistemi meccanici. Il modo per superare il problema della temperatura proibitiva del deserto è ottenuto attraverso un attento e approfondito studio di soluzioni complesse che si basano sull'articolazione delle forme architettoniche e nell'applicazione dei principi della fisica, che garantiscono una costante ventilazione. Le prese d'aria, dette malqaf, che hanno lo scopo di catturare i venti dominanti provenienti da nord sono poste nella parte alta dell'edificio e convogliano l'aria che si raccoglie verso la parte bassa dell'edificio arrivando al seminterrato, luogo di deposito dei prodotti agricoli.





Il fascino della Valle Maira

All'attento viaggiatore, nell'osservare gli affreschi sulla facciata della chiesa parrocchiale di San Michele, non può sfuggire il pensiero latino scritto sotto l'immagine del Dio Creatore: "Elegi istum mihi in domum", tradotto: "Ho scelto questo luogo come dimora". Di quale posto privilegiato, scelto dall'Onnipotente per dimorarvi, stiamo parlando?

Questo luogo è l'Occitana Val Maira. La Valle Maira è una valle alpina autentica e selvaggia, ricca di patrimoni naturali e tradizioni, dove l'uomo può vivere un'esperienza in completo equilibrio con la natura. Uno scrigno colmo di tesori artistici, dove maestri d'arte hanno lasciato il segno del loro passaggio; come il fiammingo Hans Clemer, noto come il "Maestro di Elva", Francesco Gautiero di Caraglio, che dipinse la chiesa della "Rua" o borgata di San Michele, posizionata all'ombra del Chersogno e menzionata all'inizio, o il pittore Matteo Olivero, nato ad Acceglio nel 1879. Ma come scrisse Jhon Ruskin "le montagne sono le cattedrali della terra", le più grandi opere d'arte esistenti. Secondo una stima fatta dall'alpinista Bruno Rossano, menzionata su "Natura Occitana", le montagne che superano i 3000 metri della Valle Maira, sarebbero 24. Questo ci aiuta a comprendere che la natura è indiscussa regina. La vera anima della valle è il torrente omonimo che nei secoli ne ha tracciato i tratti e forgiato il carattere. Il Maira nasce a ovest, verso il confine con la Francia; là percorre per oltre 45 km per poi unirsi al fiume Po'. Ovunque, in alta valle, si sente il risuono di acque, a volte urlanti e la loro creatività si manifesta nelle cascate della Stroppia, che rendono il tutto più potente e luminoso.

La valle è delimitata da due imponenti catene montuose che si originano a partire dal compatto rilievo del Brec du Chambeyron, spartiacque con la valle dell'Ubayette. Questi rilievi montuosi generano paesaggi tra i più belli, non solo delle Alpi Cozie, ma dell'intero arco alpino. Piccoli gioielli color turchese, come il lago Visaisa, l'Apzoi ed il Camoscere, sono incastonati tra imponenti colonne di rigorosa roccia che raggiungono il cielo. Cime severe come la Provenzale-Castello, la Meja, l'Oronaye, si innalzano a dimora e protezione di camosci, stambecchi e aquile; mentre al raro gipeto viene lasciato in eredità l'orizzonte e i vasti spazi aperti. In mezzo, verdi pascoli, boschi di castagni, faggi e abeti, dove nel periodo autunnale il foliage si manifesta in un'esplosione di colori. La Valle Maira, come ogni paesaggio di montagna, ha la sua storia: quella che leggiamo, quella che sogniamo e quella che viviamo.





di Giancarlo Torresani

Èrisaputo che l'ambiente *Fotografia* è un ambiente molto particolare e aperto a molte declinazioni ma, volendo azzardare una sorta di sintesi, potremmo dire che ci sono fotografi che, con le loro immagini, cercano di dirci come sono fatte le cose mentre altri preferiscono dirci cosa pensano delle cose tramite la ricerca, la sperimentazione e la libera interpretazione.

In questo ambito si colloca la serata multimediale (programmata per il 31° Congresso Nazionale UIF) che prende spunto dal monologo teatrale di Diego Mormorio, con l'intento di proporre nuovi orizzonti visivi e, soprattutto, nuove riflessioni su questa "pratica" a noi molto cara. Trattasi di un monologo teatrale in cui la *Fotografia* parla di sé, e della particolare filosofia dell'autore, narra la sua storia come se fosse una donna che immersa nella vita ne vive le contraddizioni: la disumanità e l'amore, la brutalità e la gioia. Una stesura di non facile attuazione, nella quale, tra le innumerevoli insidie, Diego Mormorio ha saputo evitare il rischio di scivolare nel didascalico e nel non plausibile. A parte la concordata riduzione del testo con l'Autore (che ringrazio) ho cercato, in questa mia libera interpretazione, lo "spazio" della protagonista mediante l'uso di immagini e suoni per ottenere un maggior coinvolgimento scenico nei confronti degli spettatori. La messa in scena "minimalista", del monologo teatrale, intende richiamare quell' "l'attimo quotidiano" rappresentato dalla *Fotografia*. Una messa in scena che presenta la "Fotografia" nella sua "nudità" nel tentativo di stimolare la contemplazione e la riflessione dello spettatore.

[...] "Guardatevi nel mio specchio attentamente, come se fosse l'ultima volta... Guardate tutte le cose come fosse l'ultima volta. Il vostro sguardo vi indicherà la strada." [...]

La suddetta frase, che chiude il monologo, non a caso ricorda Luigi Ghirri quando citava Wenders: la fotografia è come "un ultimo sguardo sul mondo".

Mi chiedo se, qualche volta, non sarebbe auspicabile avesse l'energia del primo sguardo sul mondo. Buona Visione!

Rappresentazioni:

- **Fiume Veneto (PN)** - EUROROOM Spazio Arte - sabato 14.09.2019 (attrice Lorena Giordani).
- **Treviso** - Comune di Treviso e Venetofotografia (Palazzo dei Trecento) - domenica 22.12.2019 (attrice Chiara Pozzobon).
- **Pordenone** - Comune di Pordenone e "Ass.ne Amici di Parco" - giovedì 16.01.2020 (attrice Lorena Giordani).
- **Arco (TN)** - 31° Congresso Nazionale U.I.F. - venerdì 29.10.2021 (attrice Silvia Salvaterra).

IO, LA FOTOGRAFIA



Diego Mormorio

IO, LA FOTOGRAFIA ovvero l'attimo quotidiano monologo teatrale di Diego Mormorio messo in scena a cura di Giancarlo Torresani per il 31° Congresso Nazionale U.I.F. che si svolgerà ad Arco, in provincia di Trento, a fine ottobre.

Trattasi di un monologo teatrale in cui la fotografia parla di sé, e della particolare filosofia dell'autore, narra la sua storia come se fosse una donna che immersa nella vita ne vive le contraddizioni: la disumanità e l'amore, la brutalità e la gioia.



Chiara Pozzobon



Lorena Giordani

Presso la sala gialla della provincia di Isernia si è riunita la giuria del quinto concorso fotografico nazionale città di Isernia. Il concorso, con il patrocinio uif, è suddiviso in quattro sezioni: tema obbligato in vino veritas, tema libero bianco e nero, tema libero colore (validi per la statistica uif) tema obbligato il Molise da scoprire non valido per la statistica uif. La giuria è composta da Cristina Garzone fiaf-afi-efiap mfiap-efiap/d1 gpu cr3-vip3, Paolo Di Menna uif bfa**** mfo – presidente gruppo fotografico maia peligna, Pasquale Amoruso fiaf delegato provinciale Foggia afi-bfi-efiap presidente circolo manfredonia fotografica, Francesco Armillotta fiaf-afi-efiap /s, Massimo Palmieri presidente officine cromatiche Isernia uif bfa* ha esaminato per il tema in vino veritas 241 fotografie di 67 autori e sono state ammesse 39 fotografie di 24 autori, per il tema libero bianco e nero 529 fotografie di 136 autori e sono state ammesse 111 fotografie di 67 autori, per il tema libero colore 545 fotografie di 138 autori e sono state ammesse 130 fotografie di 77 autori, per il tema Molise da scoprire 75 fotografie di 21 autori e sono state ammesse n.23 fotografie di 13 autori.

Sono stati assegnati i seguenti premi:

Migliore autore assoluto: Giulio Veggi - m.fiap efiap/p ifi con le foto In vino veritas 2, Dubai panetieri; La vaporera 2, Mercato delle scarpe, La vaporiera, Sleddog race, Sopra le nuvole 2,

Tema In vino veritas

1° Classificato Meini Fausto, Afiap Il vino è anche poesia

2° Classificato Madeddu Bruno, Afi - Ifi - Efiap/D2, Inverno Toscano

3° Classificato Tommi Massimo Afi - Efiap/B - Efiap/S - Mpsa - Gpu Cr4 Vip4 Carmignano Doc

Premio Della Giuria Sanapo Michele Luce ed Oro

Premio Della Giuria Pelle Francesco - Efiap- Onde d'autunno

Tema Libero Bianco e Nero

1° Classificato Randi Elio - Afiap - La Vetrina dei Sentimenti 3

2° Classificato Tavaroli Paolo - Afi-Efiap-Efiap- The Room

3° Classificato Carniti Maria Teresa - Bfa*** Il Velo

Premi della Giuria: Veggi Giulio - M.Fiap Efiap/P Ifi- Mercato delle Scarpe e Tante Giuseppe - Efiap - Star

Tema Libero Colore

1° Classificato Speri Diego - Ifi-Efiap-Efiap- Philharmonie

2° Classificato Favero Adriano-Afi - Efiap - Efiap/D1- -Assembramenti

3° Classificato Maitan Gianni- Afi-Ifi- Bfi-Efi - - Lontra -

Premio della Giuria Maffei Renato -Efiap/G Gate 1 e Mazzucco Giovan Battista Efiap/P - Afi - Il Primo

Tema Il Molise da scoprire

Primo Classificato Perrotta Pino -Rotello

Secondo Classificato Lucianetti Fernando Luigi Afi - Efiap/B - Gpu Cr2 - Agnone Mdocciata 10

Terzo Classificato Zurlo Marco - Efiap/B-Afi-Bfi-Mfa-Bfa****- - Termoli

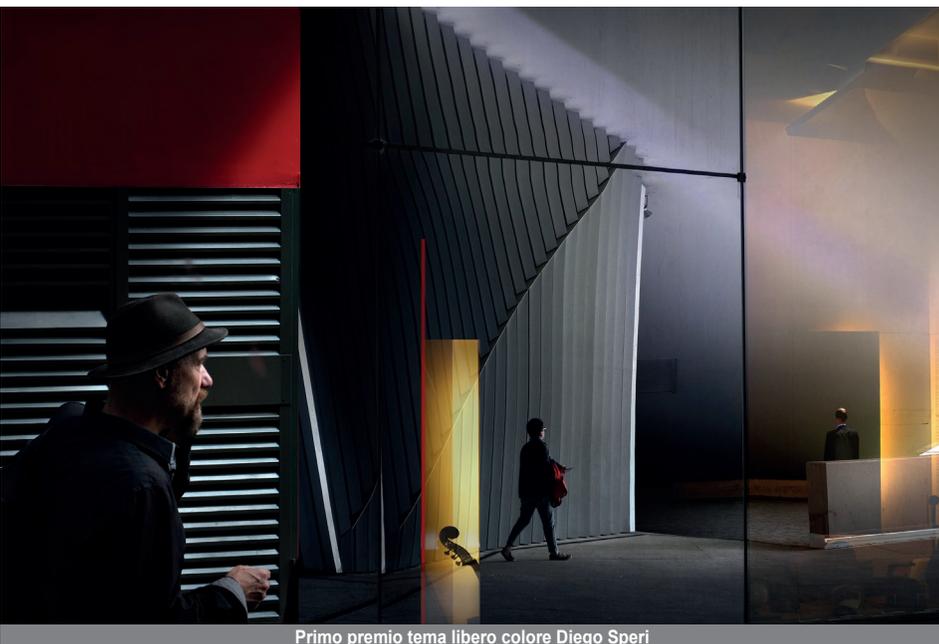
Premio della Giuria Mancini Eleonora - Come Una Ragnatela e Vignone Oscar - La Valle Incantata



Primo premio tema In vino veritas Fausto Meini



Primo premio tema libero BN Elio Randi



Primo premio tema libero colore Diego Speri

Si è riunita in modalità telematica la giuria composta da Magini Azelio Socio UIF B.F.A.**** M.F.A. M.F.O. AFIAP Membro Commissione Artistica della U.I.F, Casi Valentina Dott.ssa in Beni Culturali Vice Direttrice del Museo dei Mezzi di Comunicazione di Arezzo, Righeschi Enzo AFI-BFI-EFIAP/s-ESFIAP Presidente del Gruppo Fotografico "Carpe diem" di Cavriglia (AR), Segretario di giuria e organizzatore Rossi Marco socio U.I.F. B.F.A.*** M.F.O. Segretario Provinciale U.I.F. di Arezzo per la valutazione delle opere inerenti il 7° Concorso Mostra di Fotografia "Angoli di Anghiari" Premio Fotografico Nazionale "Città di Anghiari". Hanno partecipato al concorso 38 autori per un totale di 251 opere presentate per i due temi proposti: 114 Tema libero a colori, 114 Tema Libero BN e 23 Tema fisso "Angoli di Anghiari".

La giuria dopo attenta analisi ha deliberato di ammettere 200 opere in totale (21 nel tema obbligato Anghiari, 92 nel tema libero a colori, 87 nel tema libero bianco e nero), parte delle quali, incluse tutte le vincitrici, verranno esposte in mostra negli esercizi commerciali e artigianali del centro storico del borgo di Anghiari (AR) per il periodo estivo. L'itinerario di tale mostra sarà indicato da una cartina distribuita presso gli esercizi e strutture ricettive turistiche del borgo di Anghiari. La giuria, quindi, ha decretato i seguenti vincitori:

Tema "A" Libero Colori

1° classificato Tiberio Valerio

2° classificato Cappuccini Gianfranco

3° classificato Vizzoni Maurizio

Tema obbligato "B" Bianco e Nero

1° classificato Massimo Alderighi

2° classificato Di Candia Lorenzo

3° classificato Carniti Maria Teresa

Tema obbligato "C" "Anghiari e il suo territorio"

1° classificato Biccheri Pier Gianfranco

2° classificato Banelli Roberta

3° classificato Cerbini Lorenza

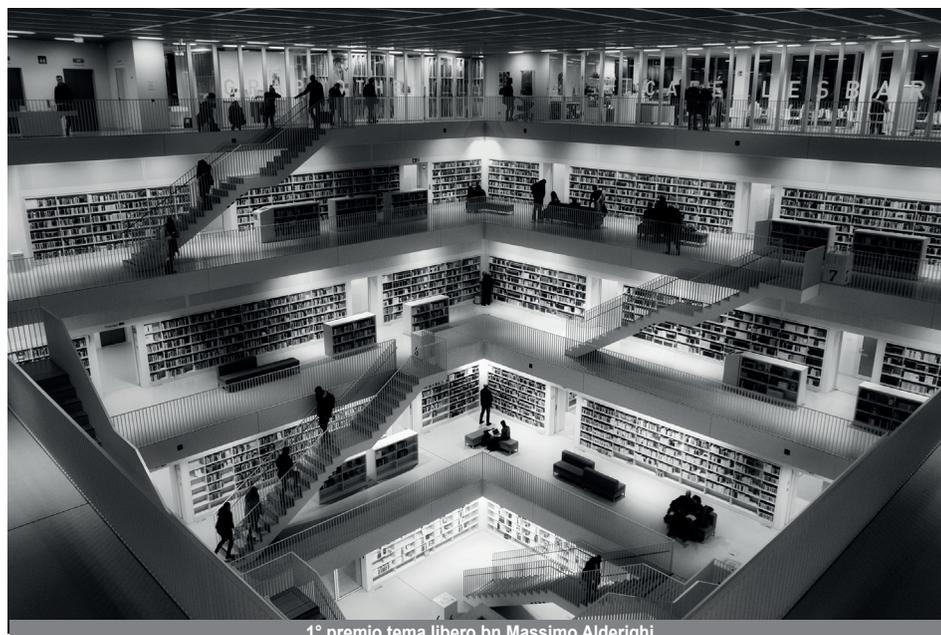
Miglior Autore Romagnoli Daniele

Segnalazioni tema "Anghiari" Alberghini Medardo e Stuppazzoni Paolo

Segnalazioni tema Libero Colori e Bianco e Nero Vallonchini Domenico (Colore), Di Menna Paolo (Colore), Palladini Roberto (BN) e Mesiti Mariella (BN)



1° premio tema libero colore Valerio Tiberio



1° premio tema libero bn Massimo Alderighi



1* premio tema Anghiari Pier Gianfranco Biccheri

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Associati....

per vivere la fotografia da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0465779154



2° premio colore Gianfranco Cappuccini



2° premio BN Lorenzo Di Candia



2° premio Anghiari Roberta Banelli



3° premio colore Maurizio Vizzoni



3° premio BN Maria Teresa Carniti



3° premio Anghiari Lorenza Gerbini



Miglior autore Daniele Romagnoli

Considerato sia l'alto livello tecnico che comunicativo ed il gran numero delle opere presentate, il compito della giuria del 2° Concorso Fotografico Nazionale Città di San Giovanni in Fiore non è stato per niente facile. Infatti, sono state candidate nelle quattro sezioni del concorso ben 1866 fotografie presentate da 134 autori provenienti da 15 regioni italiane. Le opere concorrenti, sono state così suddivise: 501 per il Tema Libero Colore, 481 Tema Libero Bianco e Nero, Tema Street 427 e 457 per il tema Paesaggio. Questi numeri fanno balzare il Contest di San Giovanni in Fiore ai vertici delle competizioni fotografiche italiane con il solo patrocinio della U.I.F. (Unione Italiana Fotoamatori), diventando soprattutto vetrina tendente a valorizzare i giovani autori e consolidare i nomi prestigiosi della fotografia italiana amatoriale. La giuria presieduta dal Presidente dell'Associazione Fotografica Fiorentina: Mario Iaquina e composta da: Pietro Gandolfo - Presidente Nazionale U.I.F., Vincenzo Gerbasi - Delegato F.I.A.F. per la provincia di Crotone, Mimmo Irrera - Maestro della Fotografia U.I.F., Antonio Mancuso - Direttore Artistico U.I.F., Matteo Savatteri Direttore de: "Il Gazzettino Fotografico U.I.F.", dopo una prima ed attenta valutazione individuale si è riunita in videoconferenza per assegnare gli oltre 70 premi in palio e, dopo attenta e scrupolosa valutazione sono emersi i seguenti risultati: Migliore Autore Assoluto: Di Candia Lorenzo - Manfredonia (Puglia). Circolo con il maggior numero di partecipanti: Gruppo Fotoamatori Crotone - 12 partecipanti

Sez. A – Tema Libero Colore

1° Premio Pescatori birmani di Menesini Laura

2° Premio Fumatori cinesi di Trifidilis Maurizio

3° Premio Ritratto di Vittorio di Cappuccini Gianfranco

Segnalata Rebecca di Palladini Roberto

Segnalata Germano al Tramonto di Marco Merello

Segnalata Heron in the rain di Maitan Gianni

Sez. A – Tema Libero Bianco e Nero

1° Premio Gabriella 27 di Olivieri Bruno

2° Premio Maternità di Sollazzo Antonio

3° Premio Ai margini di Gambino Marcello

Segnalata Carbonaio di Vizzari Giuseppe

Segnalata Dominika di Misiti Mariella

Segnalata Ritratto 3 di Faggioli Angelo

Sez. A – Tema Street

1° Premio Ancient Photographer di Greco Giuseppe

2° Premio Cartoline di D'Eramo Umberto

3° Premio Dopo la pioggia di Paparella Giorgio

Segnalata Fiori Bianchi di Rubini Franco

Segnalata Anziani al tempo del covid 1 di Paolo Stuppazzoni

Segnalata Primo Maggio di Floris Enrico

Sez. A – Tema Paesaggio

1° Premio Suggestioni di Daniele Romagnoli

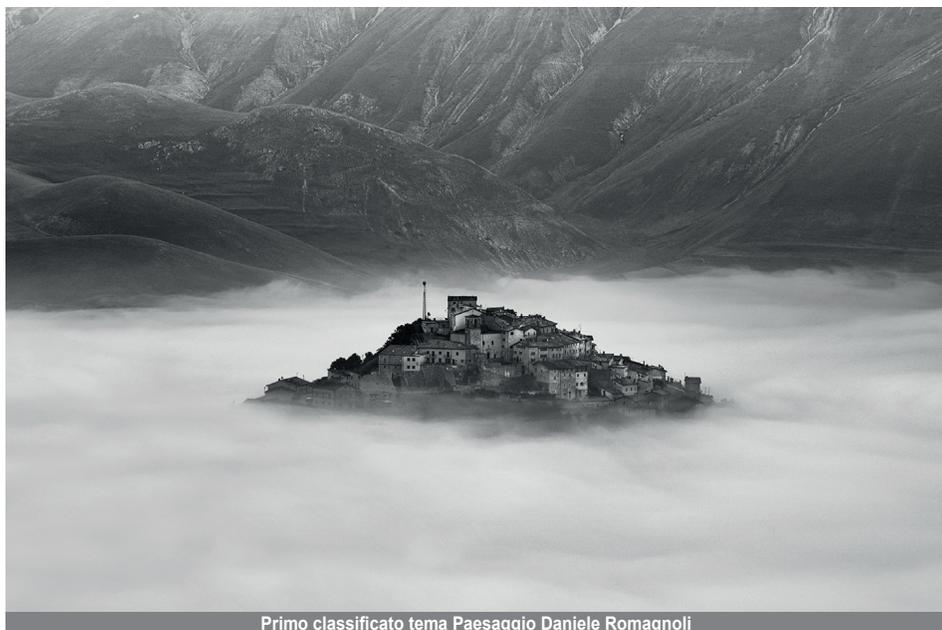
2° Premio La nebbia di Magini Azelio

3° Premio Dauno landcape at susnet di Battista Raffaele

Segnalate Quadro Toscano di Meini Fausto, Periferia di Brasov di Soleri Massimo e Il boccale di Francesco Ferro.



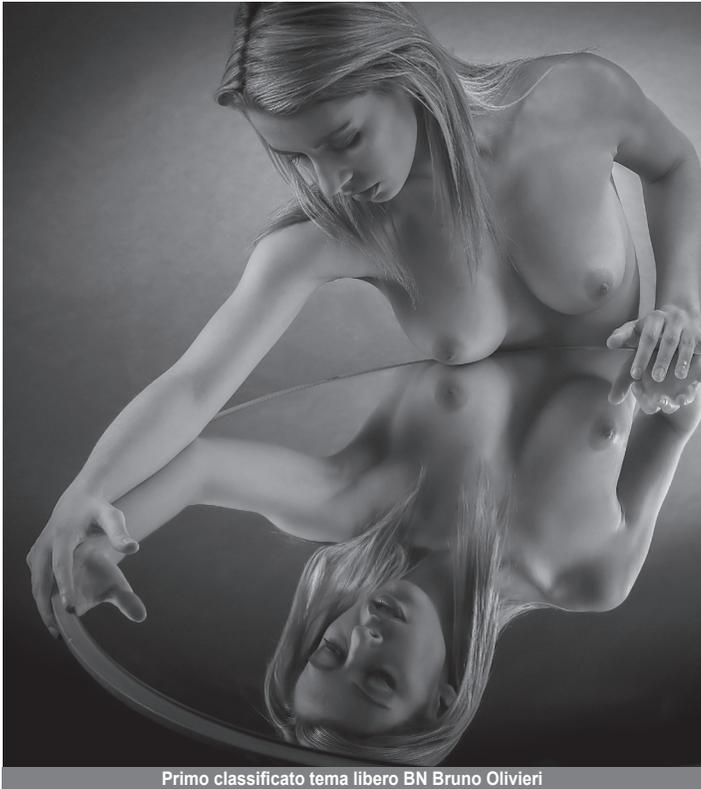
Primo classificato tema libero colore Laura Menesini



Primo classificato tema Paesaggio Daniele Romagnoli



Primo classificato tema Street Giuseppe Greco



Primo classificato tema libero BN Bruno Olivieri



Secondo premio colore Mario Trifidilis



Secondo premio Paesaggio Azelio Magini

Premi speciali

Natura : Natura di Sandro Lasco . Ritratto:Natura di Giuseppe Tambè. Natura morta: Leggerezza di Lairetta Ugolini. Macro: Damigella di Massimo Di Muzio. Sport: Atterraggio di Paolo Di Menna. Architettura: Architetture di Claudio Petazzi. Minimalò: Plaza de Comercio di Massimo Alderighi. Nudo: Nudo di Maria Teresa Carniti. Notturmo: Luci nella notte di Giuseppe Fausto.

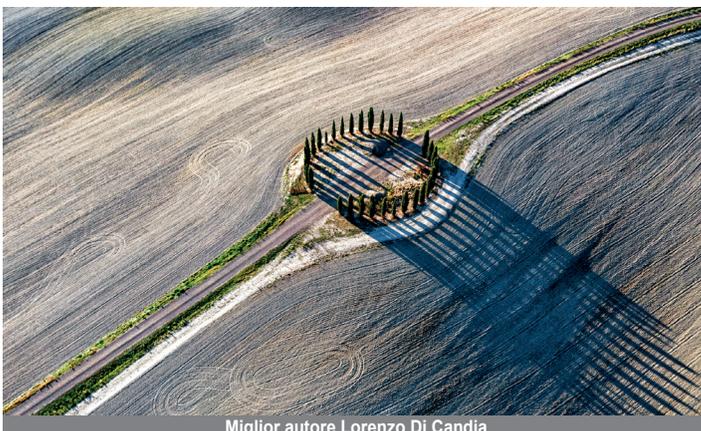
Migliore Autore per Regione : Abruzzo Giacinto Geroni, Calabria Giorgio Amendolara, Emilia Romagna Maurizio Lolli, Lazio Giovanni Firmani, Liguria Antonio Semiglia, Lombardia Massimo Zanotti, Marche Marco Castagnini, Molise Saverio Zarrelli, Piemonte Corrado Mario Moretti, Puglia Francesco Casole, Sicilia Giovanni Artale, Toscana Mauro Agnesni, Trentino Alto Adige Fabio Pedrot



Secondo premio Street Umberto D'Eramo



Secondo premio BN Antonio Sollazzo



Miglior autore Lorenzo Di Candia

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Associati....

per vivere la fotografia da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0465779154

La giuria composta da: Oliveri Bruno AFIAP MFA BFA**** MFO – Vice Direttore Artistico UIF – Giurato UIFm Gandolfo Pietro EFIAP MFA BFA**** MFO – Presidente nazionale UIF – Giurato UIF, Paparella Giorgio BFA*** Socio UIF Presidente circolo Saonensis. Ceccarelli Roberto Socio UIF Delegato di Zona

Zunino Lerena socio UIF - C.F. Saonensis . riunitasi il giorno 7 agosto presso il Circolo Fotografico di Torria, ha esaminato le 499 opere da 135 autori sul Tema Architettura, 582 opere, B/N pervenute da 151 autori. 700 opere Colore pervenute da 183 autori. Ha ammesso 180 opere tema architettura 149 opere tema monocromatismo e 171 opere Colori, più le seguenti opere segnalate e premiate:

Tema Architettura

1° Premio Claudio Pettazzi di Milano (MI) con l'opera – Doha mia 2

2° Premio Medardo Alberghini di Pieve di Cento (BO) con l'opera – NYC

3° Premio Enzo Righeschi di Montevarchi (AR) con l'opera – Architettura e Tulipani

Premio Minimal – Fabio Battocchi di Corciano (PG) con l'opera – Come onde nell'azzurro mare

Premio Foto Naturale * Valerio Tiberio di Teramo con l'opera Visione Urbana

Premi Covid Dottore: Paolo Ferrandello di Serravezza (LU) con l'opera Riflessi, Elisabetta Perrone di Taggia (IM) con l'opera La Defence, Vincenzo Agate di Castelvetro (TP) con l'opera Il mio ospedale

Premi Covid Infermiere: Erika Fiumalbi di Calcinai (PI) con l'opera Petronas twin-tovers,

Premio Emilia Romagna– Franco Rubini di Molinella (BO) con l'opera –Il ventaglio di Calatrava

Premio Lombardia-Lino Aldi di Settimo Milanese (MI) con l'opera – City Life

Premio Piemonte – Mario Corrado Moretti di Moncalieri (TO) con l'opera Rialto Brige

Premio Veneto – Enrico Gazzini di Sorgà (VR) con l'opera Reggio Emilia

Premi Under 30: Anna Turini di Pontedera (PI) con l'opera Maxxi 1, Valentina Pulinetti di Sanremo con l'opera Vicolo sotto la volta

Premi Under 18 : Marta Forte di Torria (IM) con l'opera Arco di trionfo, Leonardo Pisano di Ventimiglia (IM) con l'opera Starway To Heaven, Giada Forte di Torria con l'opera Vietato sedersi

Premi Under 18 : Marta Forte di Torria (IM) con l'opera Arco di trionfo, Leonardo Pisano di Ventimiglia (IM) con l'opera Starway To Heaven, Giada Forte di Torria con l'opera Vietato sedersi

Tema libero Colore

Miglior Autore Assoluto – Daniele Romagnoli di Ferrara

1° Premio Lorenzo Di Candia di Manfredonio (FG) con l'opera – La regina degli scacchi

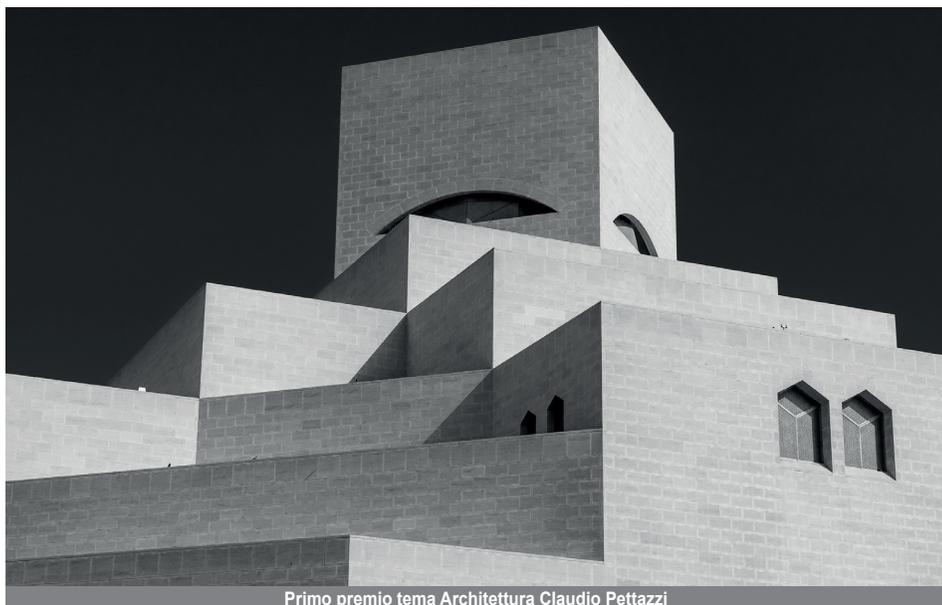
2° Premio Roberto Palladini di Marchirolo (VA) con l'opera – Miska

3° Premio Carlo Cencini di Bologna con l'opera – Rapide del Gabon

Premio Figura Ambientata – Maurizio Loli di Marzabotto (BO) con l'opera – Bolivia 2

Premio Macro – Azelio Magini di Arezzo col l'opera – Libellula

Premio Glamour – Franco Calabrese di Galatone (LE) con l'opera –Ritratto ambientato



Primo premio tema Architettura Claudio Pettazzi



Primo premio tema libero BN Antonio Semiglia



Primo premio tema colore Lorenzo Di Candia (Foto pubblicata con autorizzazione del genitore)



Secondo premio Architettura Medardo Alberghini



Secondo premio BN Roberto Cella

Premio Paesaggio – Gloriano Biglino di Albissola Superiore (SV) con l'opera – Ultimi raggi

Premio Ritratto – Faggioli Angelo di Turbigo (MI) con l'opera – Ritratto

Premio Sport – Emanuele Zuffo di Pietraligure con l'opera – volley al tempo del covid

Premio Street – Marco Zurla di Taggia con l'opera – Treno in arrivo

Premio Migliore Autrice – Giulia Del Ghianda – di S- Vincenzo (LI) con l'opera Salinas y aguada Blanca

Premi Covid Dottore: Anna Maria Mirisio di Ferrara col l'opera Fratelli, Silvia Sansoni di Montevarchi (AR) a con l'opera Momenti difficili, Stefano Romano di Messina con l'opera Famiglia Nubiana

Premio Covid Infermiere – Scilla Boaretti di Calcinai (PI) con l'opera – Cuore di palma

Premi Covid Volontario: Paolo Ferretti di Fornacette (PI) con l'opera Bombo, Massimo Severi di Vicopisano (PI) con l'opera India anziano

Premio Miglior Autore Ligure – Roberto Biggio di Chiavari (GE) con l'opera Bricks for life 2-Nepal

Premio Migliore Autrice Ligure – Ornella Massa di Sanremo con l'opera L'oceano

Premio Foto Naturale Vincenzo Bianco di S. Vincenzo (LI) con l'opera L'onda imperfetta

Premio Abruzzo – Domenico Vallonchini di Teramo con l'opera – Cromatismi naturali

Premio Under 30 – Silvia Giardini di Pontedera (PI) con l'opera – Girasole

Premi Under 30: Margherita Gagliardi di Pontedera (PI) con l'opera s.t., Mattia Lupoi di Sanremo (IM) con l'opera Madonna della costa

Premi Under 18: Andrea Parodi di Stella (SV) con l'opera Aiuto, Arianna Pavan di Sanremo (IM) con l'opera Ninfea con ospite

Tema libero Bianco e nero

1° Premio Antonio Semiglia di Taggia con l'opera – Sardegna

2° Premio Roberto Cella di Chiavari (GE) con l'opera – Inside the oculus 3

3° Premio Gianfranco Cappuccini di Alessandria con l'opera – The word i don't want

Premio Fig. Ambient.- Ermanno Agostinetto di Cuneo con l'opera – Nevicata street Cuneo

Premio Street – Massimo Soleri di Sanremo con l'opera – Monopattino

Premio Glamour – Paolo Di Menna di Introdacqua (AQ) con l'opera – Curves

Premio Nudo – Renato Piazzini di Firenze con l'opera Francesca

Premio Ritratto – Mariella Mesiti di Marchirolo (VA) con l'opera – Natasha

Premio Sport – Fabio Pavan di Sanremo) con l'opera – Young boxers

Premio Paesaggio – Flavio Zurla di Taggio (IM) con l'opera – Ait-Ben-Haddou

Premio Naturale – Matteo Savatteri di Messina con l'opera – Eleonora

Premi Covid Dottore: Antonella Serafini di Imperia con l'opera Urban Trail, Francesco Lagana' DI Reggio Calabria con l'opera Sinuosità in chiaroscuro, Piero Peluso di Roccavione (CN) con l'opera Firenze

Premi Covid Infermiere: Marcello Gambini di Nodica Vecchiano (PI) con l'opera Dalit , Carniti Maria Teresa di Crema con l'opera -I segni di tempo

Premio Covid Volontario – Maria Letizia Cortinovisdi Imperia con l'opera gioia incontenibile

Premio Calabria – Mario Iaquina di S. Giovanni in Fiore (cs) con l'opera – Father an son

Premio Molise – Carmine Brasiliano di Campobasso con l'opera Dalla natura al progresso

Premio Puglia – Francesco Casole di Seclì (LE) con l'opera La caduta degli olivi

Premio Sicilia – Roberta Giuffrida di Gravina di Catania con l'opera Sensualità

Premio Toscana – Massimo Alderighi di Montelupo F.no con l'opera Stadt bibliothek

Premio Trentino A.A. – Renzo Mazzola di Ledro (TN) con l'opera Carboner

Premi Under 30: Daisyrene Coppola di Lucinasco con l'opera perso nell'immenso, Elena Mapelli di Besana in Brianza (MB) con l'opera geometrie

Premi Under 18: Cecilia Borelli di Imperia con l'opera a Maistra, Nicol Rebecchi di Rocchetta di Vara (SP) con l'opera Riflessi tra la nebbia

Premio Liguria Trofeo Giacca
6° Trofeo Giacca – Elisa Poggi di Stella (SV) con l'opera – Occhi negli occhi

2° Premio Ex Aequo Giulio Grezzani di Albisola Superiore con l'opera – Street Art

2° Premio Ex Aequo Adolfo Schenardi di Imperia con l'opera – Provenza

Circolo Con Maggior Partecipanti – Associazione Fotografica Fornacette –PI- con 15 autori

2° Circolo Con Maggior Numero Di Partecipanti – Digit Art In Foto Taggia – con 14 autori

3° Circolo Con Maggior Numero Di Partecipanti – Dif Chiavati – con 10 partecipanti (tutti non UIF)



Secondo premio colore Roberto Palladini



Secondo premio trofeo Giacca Adolfo Schenardi



Terzo premio BN Gianfranco Cappuccini



Terzo premio architettura Enzo Righeschi

La giuria composta da Gandolfo Pietro EFIAP MFA BFA**** MFO Presidente nazionale UIF-Giurato UIF, Murante Mauro BFA*** MFO Segretario Provinciale UIF Imperia Giurato UIF, Serafini Antonella socio UIF C.F. Torria, Cortinovis Maria Letizia socio UIF C.F. Torria e Cirillo Giovanni socio UIF C.F. Torria riunitasi il giorno 4 agosto presso il Circolo Fotografico di Torria, ha esaminato le 145 opere di 43 autori sul Tema Valle Impero. Ha ammesso 33 opere più le seguenti premiate :

1° Premio Trofeo Carlo Alassio Renato Bonfanti di Garlenda (SV) con l'opera "Aurigo, viva la leva"

2° Premio Michela Bernini di Fornacette (PI) con l'opera "Cartari"

3° Premio Bruno Testi di Pietra Ligure (SV) con l'opera "Per le vie di Torria"

Miglior autrice Alessia Martini di Pontedassio con l'opera Chiusanico

Miglior autore Provincia di Savona Giorgio Aicardi

Miglior autore Provincia di Imperia Massimo Sambuco

Miglior autore Provincia di Genova e La Spezia Davide Massino

Autore con Miglior foto Comune di Aurigo Laura Ferraro

Autore con Miglior foto Comune di Borgomaro Franca Zavattiere

Autore con Miglior foto Comune di Caravonica Ivo Ardizzone

Autore con Miglior foto Comune di Cesio Fulvio Alessi

Autore con Miglior foto Comune di Chiusanico Antonino Mancuso

Autore con Miglior foto Comune di Chiusavecchia Alberto Locatelli

Autore con Miglior foto Comune di Lucinasco Emanuele Zuffo

Autore con Miglior foto Comune di Pontedassio Rita Baio

Foto naturale Valle Impero Elena Carrara

Foro naturale Valle Impero Clara Fraguaglia

Foto naturale Valle Impero Margherita Barberia

Miglior autore Under 18 Massimo Murante

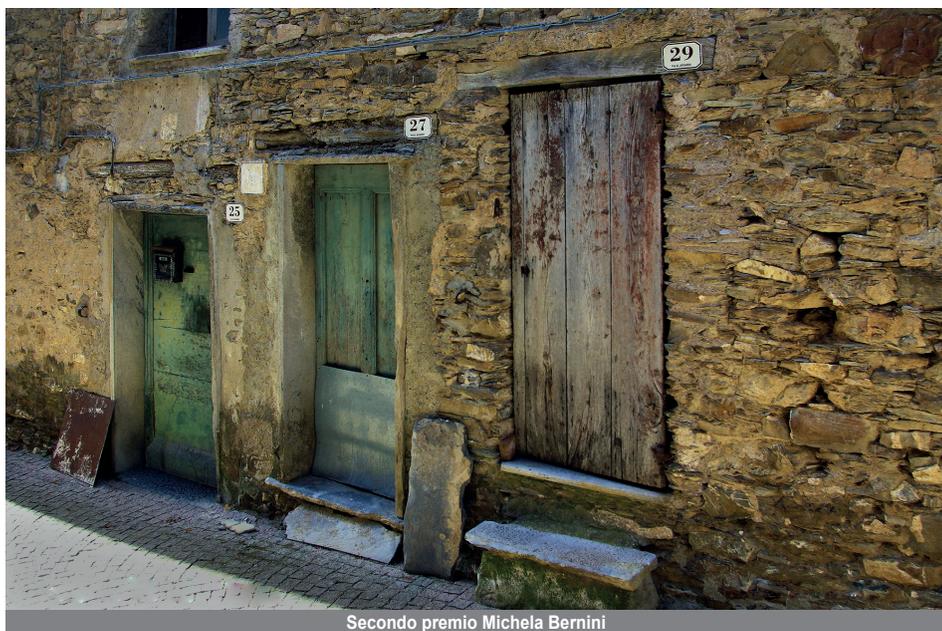
Miglior autore residente in Valle Impero Luca Gandolfo

Miglior autore C.F. Torria Maurizio Rocchetti

Miglior autore di Torria Aldo Preiato



Primo premio Renato Bonfanti



Secondo premio Michela Bernini



Terzo Premio Bruno Testi



Migliore autrice Valle Impero Alessia Martini



Miglior autore Valle Impero Luca Gandolfo

LA MUSICA NEL CUORE QUARTA EDIZIONE

La giuria del 4° Concorso fotografico Nazionale "La musica nel cuore" di Ormea, composta da Gandolfo Pietro MFA BFA**** MFO EFIAP Presidente UIF e C.F. TORRIA (IM), Zurla Marco MFA BFA**** EFIAP Presidente Circolo fotografico Digit Art in Foto e Mazza Arturo Presidente C.F. RIO BODO S. Lorenzo al Mare (IM) riunitasi il giorno 20 agosto presso i locali del C.F. Torria, ha esaminato le opere pervenute da 32 autori per un totale di 127 immagini ed ha ammesso 42 opere più le seguenti opere segnalate e premiate:

1° Premio Di Menna Paolo di Introdacqua (AQ) con l'opera "Leggera"

2° Premio Poggi Elisa di Stella (SV) con l'opera "Musica di primavera"

3° Premio Carniti Maria Teresa di Crema (CR) con l'opera "Dence"

Premio speciale Fisarmonica a Di Candia Lorenzo di Manfredonia (FG) con l'opera "Wheat and music"

Segnalazioni : Zuffo Emanuele di Pietrigure (SV) con l'opera "Lights of a rock concert", Murante Mauro di Imperia (IM) con l'opera "Genova povera" e Semiglia Antonio di Taggia (IM) con l'opera "Tradizioni musicali sarde"



Primo premio Paolo Di Menna



Segnalata Mauro Murante



Secondo premio Elisa Poggi



Segnalata Antonio Semiglia



Segnalata Emanuele Zuffo



Terzo premio Maria Teresa Carniti

In data 17 settembre 2021, presso l'Hotel Antagos di Montesilvano, seguendo le attuali prescrizioni di distanziamento sociale, alle ore 16:30, si è riunita la giuria composta da D'Arcangelo Maurizio, in sostituzione di Tiberio Valerio impossibilitato per problemi familiari, Scannella Roberto e Renisi Daniela per dare corso ai lavori inerenti la valutazione delle opere della V edizione del concorso fotografico a tema obbligato "Il tempo e le donne - Donne al lavoro". Daniela Renisi, presidente di Terziario Donna Confcommercio Pescara, viene eletta all'unanimità in qualità di Presidente della giuria e Teresa Mirabella in qualità di Segretario. Sono pervenute 185 foto da parte di 49 concorrenti, di cui 40 iscritti UIF. La Giuria esprime, innanzitutto, un apprezzamento per il significativo numero di partecipanti nonostante il particolare periodo di costrizioni che stiamo vivendo. Ha esaminato i singoli lavori pervenuti e, verificata l'attinenza al tema assegnato e la creatività, dopo attenta analisi, la Giuria ha espresso il risultato con la seguente modalità: comparazione ad eliminazione successiva, e ha deciso di assegnare i premi stabiliti come segue:

Foto premiate

-1° premio Paparella Giorgio con la foto "Relax"

-2° premio Benvenuti Enrico con la foto "La molatrice"

-3° premio Moglia Giovanni con la foto "L'ora della mungitura"

Premi speciali

-"Miglior Ritratto femminile" Cappuccini Gianfranco con la foto "Ritratto di Amina"

-"Miglior Donna al lavoro". Rubini Franco con la foto "Raccolta di meloni"

-"Miglior Autore abruzzese". Di Menna Paolo con la foto "La merlettaia"

-"Miglior Fotografa Giovane Donna" Mapelli Elena con la foto "Not just for men".

Segnalazioni: Cappuccini Gianfranco con la foto "La segretaria", Di Candia Lorenzo, con la foto "Fencing attack", Paparella Giorgio con la foto "Gesti d'amore", Pettazzi Claudio con la foto "The net" e Zurla Marco con la foto "Treno in arrivo", Pierluigi Acciavatti con la foto "Pathos" Ammesse n. 63 foto.

Per quanto riguarda la sezione del concorso riservata agli audiovisivi la giuria ha deciso di assegnare il premio "Donne al lavoro" all'audiovisivo "Finalmente a casa" proposto da Musse Anger, Enrica Conti e Patrizia Martelli - "Le fate ignoranti".



Primo premio Giorgio Paparella



Secondo premio Enrico Benvenuti



Premio speciale Fotografa giovane donna Elena Mapelli



Miglior autore abruzzese Paolo Di Menna



Terzo premio Giovanni Moglia



Premio Speciale Ritratto Gianfranco Cappuccini



Premio speciale Donna al lavoro Franco Rubini

MUSEO DELLA FOTOGRAFIA A GALATONE

Il 12 Settembre 2021, presso il Fotoclub L'Occhio di Galatone (LE), si è inaugurato il "Piccolo Museo della Fotografia". L'Associazione fotografica, ormai una realtà esistente da 41 anni sul territorio salentino, ha ritenuto far nascere un piccolo museo della fotografia e della macchina fotografica. Grazie alle donazioni fatte da alcuni soci e da alcuni cittadini, il piccolo museo ha iniziato la sua vita contando oltre quaranta macchine fotografiche del secolo scorso e centinaia di stampe fotografiche storiche che vanno dal 1906 al 1952; molte di esse rivestono particolari documenti storici della Prima e della Seconda guerra mondiale. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del Sindaco di Galatone e di rappresentanti di varie associazioni culturali dello stesso Comune. Ad oggi questo Piccolo Museo della Fotografia è il primo nel territorio salentino e conta di ampliare la collezione con il contributo dei cittadini che vorranno donare apparecchiature fotografiche o stampe fotografiche d'epoca. (Franco Calabrese)



Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Angelo Faggioli

Turbigo (MI)

Uzbekistan

Una foto di viaggio i cui contenuti, riferimenti architettonici e oggettistica, rimandano alla cultura musulmana dell'Uzbekistan, paese dell'Asia Centrale, già repubblica sovietica, noto per i suoi fastosi mausolei e le sue importanti moschee. Uno scatto che forse fruito nell'ambito del lavoro complessivo confezionato dall'autore, chissà, avrebbe richiamato minore attenzione su qualche carenza di troppo in sede di "significante". L'inquadratura, "parziale" e poco accorta ai fini di una più consona acquisizione delle geometrie e la non ottimale incisività luministica rendono alquanto fiacca la composizione. Nulla di scandaloso se anche per il bravo amico Angelo, di cui sinceramente apprezzo l'operato, "una tantum", qualche ciambella non riesca perfettamente con il buco. A mio parere, naturalmente.



Maria Teresa Carniti

Crema (CR)

Desnuda

Un interessante e originale "nudo-ritratto" dalle peculiarità compositive che rimandano al sano fascino della creatività. Foto-scultura o sculto-fotografia? Interrogativo forse inopportuno, e in ogni caso volto a decifrare le contaminazioni formulative spesso intercorrenti tra le diverse discipline delle arti figurative, per chi lo voglia, fotografia compresa. Ben venga allora, a ridosso dello "scrivere con la luce", l'ausilio del razionale ed equilibrato artificio tecnico a suffragare l'estro ideativo dell'autore. Detto, fatto. La statuaria "desnuda" di Maria Teresa Carniti è chiaro esempio di quanto sia importante, al riguardo, la studiata e ben inquadrata dimensione posturale ed espressiva della modella e, sul versante chiaroscuro, l'adozione e la buona gestione del b/n, in questo caso dai tratti "screziati" e in giusto rapporto con il fondo.



Roberto Baroni

Piombino

Provenza toscana

Fotografare l'Arte e, in questo caso, anche l'artista che ne pratica il fascinioso percorso. Buona l'idea e convincente l'assetto compositivo demandato al buon taglio dell'inquadratura. L'occhio legge da sinistra verso destra l'ordinato campo delle piantine di lavanda e l'azione del pittore che ne interpreta la fragranza estetica. Altre componenti di contorno, lo sfondo collinare, querce e piante di mais. Ben resettato allora lo spartito, ma non tutto, a mio parere, sembra filare per il verso giusto sul versante della musicalità, in considerazione soprattutto della disposizione delle note. Cosicché i bei fiori di lavanda, che peraltro hanno suggerito giustamente a Roberto il titolo della foto, denotano scarsa definizione e quella brillantezza che avrebbe potuto rendere un po' più viva la scena. Una pennellata di colore un po' più di luce....no?

Daniele Romagnoli

Ferrara

Cantiere navale Dhaka

Quando si dice "immagine d'effetto", ovvero quella rappresentazione, nel nostro caso fotografica che, a vario titolo, per le sue incisive peculiarità tecniche e/o concettuali, sortisce nel fruitore attenzione e partecipazione emotiva. L'interessante scatto di Daniele Romagnoli ci porta ai grandi cantieri navali di Dacca, in Bangladesh, la regione più popolosa dell'Asia meridionale orientale, assoggettata peraltro a un tasso di povertà tra i più alti del pianeta. Commuove la presenza della dimessa creatura "incastonata" tra le imponenti fiancate di due navi poste a costituire un profondo tunnel a cielo aperto. Tra tanta tetra discrepanza dimensionale, l'azione ristoratrice di un ben gradito raggio di luce. E direi proprio che sagace gestione della luce ed essenzialità compositiva siano i pezzi forti di questa toccante foto.



Giuseppe Falco

Mantova

Il guardiano

Davvero una bella immagine a impronta "vedutistica" attinente alla parte storica della virgiliana Mantova, esente da quell'effetto "cartolina" che spesso pone in essere parvenze estetiche fini a se stesse e non i segni del fervore creativo dell'autore. Punto di ripresa il lago Inferiore, formato dalle acque del Mincio. A ridosso del lago, al di là del ponte S. Giorgio, il godibile scorcio attenzionato: il complesso del Palazzo Ducale con la "Corte Nuova" e il campanile della basilica di S. Barbara, chiesa dei Gonzaga; la cupola della basilica di S. Andrea e la torre della Gabbia. Il felice taglio dell'inquadratura, accorpante ai fini della composizione l'impreziosante pilone rosso, sulla cui cima ostenta la sua apertura alare un verosimile cormorano, e la sagace interpretazione della soffusa quanto "poetizzante" luce del mattino, danno lustro al delicato affresco dell'amico Giuseppe.



I fotografi UIF LUIGINO PRIORI

Nasce e risiede a Corinaldo uno dei borghi più belli d'Italia, di 4.959 abitanti in provincia di Ancona nelle Marche, arroccato sulle colline nell'entroterra di Senigallia. Inizia a fotografare negli anni 90 un po' per gioco un po' stimolato dalle immagini dei fotografi senigalliesi. Nikonista fin dagli albori frequenta da subito il fotoclub "la Rotonda" di Senigallia, dove impara le prime nozioni di fotografia, particolarmente interessato al b/n che inizia a stampare da solo, ma non disdegna il colore che sperimenta con pellicole positive e diapositive. Sperimenta inoltre le pellicole infrarosso: sono i periodi della curiosità, supportato dalla vicinanza di fotografi di collaudata esperienza. Attualmente il suo interesse è rivolto al paesaggio immortalandolo nelle sue svariate forme, aiutato dal bellissimo territorio che lo circonda. Nel 2001 entra a far parte dell'Associazione Gruppo Fotografico Manifattura Tabacchi di Chiaravalle associazione di volontariato culturale, iscritta al registro regionale del volontariato, che con le immagini prodotte collabora con i Comuni della Vallesina, la Provincia di Ancona, e la Regione, prendendo parte attiva a numerose iniziative con lavori su commissione finalizzati a mostre e documentazione di eventi. Segue le svolte culturali dell'associazione indirizzate verso il racconto fotografico, in specifico osservando e applicando il metodo marchigiano divulgato e personalizzato da Luigi Crocensi negli anni quaranta / cinquanta. Segue assiduamente corsi di formazione mirati al metodo, e alla lettura dell'immagini. Con l'avvento del digitale è uno dei primo a sperimentarlo, ben presto ne diventa un esperto, punto di riferimento per i soci dell'associazione. Nel 2003 l'associazione crea la Rassegna di Fotografia Contemporanea Marchigiana "Chiaravalle Photo News" prettamente riservata al racconto fotografi e portfolio, sospesa temporaneamente nel 2020, e ad essa tutti gli anni prende parte attiva con mostre personali a tema. Partecipa negli anni a concorsi locali ottenendo ottimi risultati con numerosi premi. Dal 2001 è socio FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) dell'ANAF (Associazione Nazionale Arti Fotografiche) poi UIF (Unione Italiana Fotoamatori) .

